

†
COMUNITĂ





Le nostre origini

A partire dai primi secoli della Chiesa antica, uomini e donne hanno abbandonato quanto avevano: casa, terra, campi, famiglia, professione per tentare di vivere radicalmente l'**Evangelo**. Sono andati nel deserto, ai bordi delle città per abbracciare una vita discosta, contrassegnata dall'**ascolto** della Parola, dalla **carità** fraterna, dalla **condivisione** dei beni, dal **silenzio** e dall'**accoglienza** di quanti cercavano Dio. Vennero chiamati "**monaci**" vale a dire "**semplici**" per i loro ideali di semplicità e unificazione interiore. Ideatori e primi uomini e donne che si diedero queste regole sono Antonio e i Padri del deserto egiziano, Pacomio e Maria, Basilio e Macrina, Benedetto e Scolastica, Francesco e Chiara.

La nostra storia

Questa forma di vita rinnovata e sempre riformata durante i secoli costituisce la tradizione monastica orientale e occidentale.

La nostra comunità si innesta su questo cammino e si è formata dall'incontro di competenze, abitudini, professioni e provenienze differenti. Nel 1977 il progetto di piccola comunità monastica venne presentato al cardinale di Torino padre Michele Pellegrino che si prese cura del cammino iniziale. Nel 1978 iniziò la vita comunitaria attualmente composta da cinque sorelle. L'essere poche per numero e tutte donne non è stata una scelta voluta ma obbedienza alla storia.

La vita cenobitica della comunità è una vita semplice scandita dalla preghiera e dal lavoro e vissuta nella povertà, nell'obbedienza e nel celibato. Le sorelle obbediscono all'Evangelo e a colei che presiede come "primus inter pares" e come "servo" della comunione fraterna.





Per rafforzare la scelta fatta
le sorelle scelsero fin dall'inizio
come riferimento la comunità
monastica di Bose, con la quale
nel tempo si è consolidata una
comunione forte e salda, che
si manifesta in una condivisione
dello stesso spirito monastico e
di concreti momenti comuni.
È un cammino che si fa insieme
per dare un volto alla Koinonia.

La preghiera

La preghiera comunitaria è scandita da tre uffici quotidiani: la preghiera del mattino, di mezzogiorno e della sera.

Al sabato sera ha luogo la *lectio divina* comunitaria per preparare l'Eucarestia domenicale.

È un momento fondamentale che forma la Comunità attorno alla Parola attraverso la lettura, la meditazione, la preghiera e la contemplazione.





La Regola

Lo scopo primario della comunità, la cui regola si ispira al monachesimo antico, è tentare di vivere radicalmente l'evangelo come semplici cristiani nella vita comune e nel celibato.

La regola è intesa come strumento di comunione per la comunità, perchè l'unica legge resta comunque l'evangelo, che guida il cammino.



Il lavoro

Il lavoro manuale e intellettuale ha un valore fondamentale all'interno della comunità, perchè è segno di condivisione della condizione di ogni uomo sulla terra e rafforza la dimensione di un monachesimo vissuto nella compagnia degli uomini.

Guadagnamo da vivere con le nostre mani come tutti gli altri uomini e sull'esempio degli Apostoli e dei Padri.

I lavori principali in comunità sono la ricerca biblica, i corsi a carattere biblico-spirituale a servizio delle comunità cristiane e a gruppi di ospiti, l'orto, il frutteto e la trasformazione dei prodotti.







L'ospitalità

È un ministero praticato da sempre nel monachesimo.

Accogliamo:

chi desidera sostare in preghiera

chi cerca un luogo di riposo e silenzio

chi vuole condividere la vita di Comunità.

Si propone **Lectio divina della domenica**

ogni sabato dalle ore 18 alle 19.30,

Lectio divina quotidiana a richiesta

Giornate di ritiro individuale,

La **preghiera comune** di ogni giorno.

Il silenzio l'ascolto

Fare parte dell'umanità, significa condividerne il peso e la gioia che ci rende esseri umani; la nostra vicinanza all'umanità si manifesta nel lavoro, nell'ascolto dell'altro, nel silenzio condiviso.





ASCOL STRO
TA O E POT
FIG CO

Tempo ordinario

Canti in noi il canto nuovo ed eterno
il canto che nasce dai cuori semplici e puri
il canto di colui che ha ritrovato la somiglianza con Dio.

Preghiamo ancora il Signore: (intenzioni libere)

ORAZIONE

Signore, togli lo scandalo della divisione tra i cristiani.
- Essi confessino con un solo cuore te, unico e vero Dio.

Signore Dio
alla fine di questo giorno
anche se il peso della nostra miseria ci schiaccia
noi non disperiamo della tua misericordia:
rinnova in noi il tuo amore
affinché desideriamo l'incontro con te
quando la nostra debolezza sarà consumata
la nostra attesa colmata
e tutta la nostra vita santificata
in Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore.
- Amen.

BENEDIZIONE

Giovedì mattina I

INTRODUZIONE

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca canterà la tua lode
Dio, vieni in mio aiuto
affrettati a soccorrermi, Signore.

Gloria al Padre, al Figlio
e allo Spirito santo
com'era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

SALMI

ANTICO TESTAMENTO

RESPONSORIO

*R. Dio ha preordinato prima dei secoli
la nostra gloria.*

Vigilate quia nescitis quando Dominus veniat

